



La Biennale di Venezia

Archivio storico delle arti contemporanee

Fondi esterni

Esposizione nazionale artistica di Venezia 1887

2009: inventario analitico

Fondi esterni

Indice:

ESPOSIZIONE NAZIONALE ARTISTICA DI VENEZIA 1887

pp. 3-5

ESPOSIZIONE NAZIONALE ARTISTICA DI VENEZIA 1887

1886-1887

Il progetto di una mostra artistica nazionale da celebrarsi a Venezia prende corpo per la prima volta in seno al V Congresso Artistico Nazionale di Roma del 1883 durante l'Esposizione Internazionale di Belle Arti: in quell'occasione l'associazione degli artisti delibera che con cadenza quadriennale si celebrino a Roma le edizioni di una mostra artistica a carattere internazionale, alternata ad una rassegna nazionale che dovrebbe invece avere una cadenza biennale ed essere ospitata volta per volta dalle principali città italiane.

Venezia è allora definitivamente e formalmente designata quale sede della prossima mostra circolante da tenersi per il 1885, subito dopo quella generale - industria e belle arti - prevista nel capoluogo piemontese per il 1884. Immediatamente il Circolo Artistico Veneziano, la locale Regia Accademia di Belle Arti e la Società Veneta promotrice di belle arti si attivano, rivolgendo al municipio della città lagunare l'invito ad adoperarsi per la buona riuscita dell'organizzazione della rassegna. La data originariamente prevista per la celebrazione dell'esposizione veneziana, il 1885, è però più volte posticipata.

L'iniziativa si inserisce in un clima di fermento generale diffuso in molte altre città italiane (Firenze, Parma, Milano, Napoli, Torino e Roma) che già da tempo si sono fatte promotrici di rassegne d'arte di livello nazionale.

Sul finire del 1885, viene istituito il comitato promotore, eletto dall'Accademia di Belle Arti e dal Circolo Artistico Veneziano, costituito, su designazione dell'allora sindaco, da due assessori municipali (Lodovico Valmarana, Lorenzo Tiepolo), sei artisti (Antonio Dal Zotto, Giacomo Franco, Filippo Lavezzari, Emilio Marsili, Carlo Matscheg. Luigi Nono) e un segretario (Giuseppe Marino Urbani de Gheltof).

A provocare i molti ritardi dell'inaugurazione concorrono diverse cause: l'epidemia colerica diffusasi in città proprio in quegli anni, lo stato deficitario delle casse municipali, la scelta del sito più idoneo per le manifestazioni (che viene in seguito stabilito presso i Giardini pubblici).

Il 10 aprile 1886 il comitato promotore, con l'assenso dell'amministrazione civica, invita gli artisti italiani a partecipare alla rassegna. Il regolamento, elaborato dallo stesso comitato, stabilisce che l'esposizione debba essere dedicata non solo alla pittura e alla scultura, ma anche all'architettura e all'arte applicata e contenere opere originali realizzate nell'ultimo decennio, non esposte in precedenti rassegne.

Il comitato promotore provvede, il 28 giugno 1886, anche alle nomine del comitato esecutivo generale, cui spetta la direzione artistica e amministrativa e nel quale figurano, oltre a personalità del ceto politico e amministrativo cittadino, anche una cospicua rappresentanza del mondo artistico (elemento questo che differenzia l'esposizione dalla futura Biennale del 1895, di cui la prima costituisce, per taluni e limitati aspetti, il prodromo).

Nella seduta del 15 febbraio 1887 il comitato esecutivo nomina la giuria di accettazione delle opere che inizia presto ad operare suddividendosi in quattro sezioni corrispondenti ai vari settori nei quali si articola la rassegna (pittura, scultura, architettura e arte applicata all'industria).

L'esposizione si apre il 28 giugno 1887 e si chiude il 31 ottobre, con un allarmante deficit di bilancio, che spinge gli stessi responsabili dell'esposizione a chiedere all'amministrazione cittadina di subentrare in sostituzione del comitato esecutivo generale nella gestione delle ragioni e delle pendenze passive.

Per la ricostruzione delle vicende storico-istituzionali dell'esposizione del 1887 cfr. i materiali manoscritti e a stampa conservati entro il fondo ed in particolare:

- il Bollettino ufficiale del comitato esecutivo generale (a stampa, Venezia 1887, Premiata stabilimento tipo-litografico Ferrari)
- l'Esposizione artistica nazionale illustrata Venezia 1887 (a stampa, Venezia 1888, Premiata stabilimento tipo-litografico dell'Emporio) in cui figura una rubrica "Storia della nostra Esposizione".

Descrizione del fondo

La documentazione fa interamente riferimento all'esposizione nazionale artistica di Venezia del 1887: si tratta di un volume e n. 2 buste, presumibilmente parte di un fondo più consistente, gran parte del quale è attualmente conservato presso l'Archivio storico del Comune di Venezia (categoria 'Pubblica Istruzione', classe 'Esposizione internazionale d'arte').

Si tratta probabilmente di quanto è rimasto dallo spostamento dei documenti da Ca' Corner della Regina (dove erano giunti a loro volta tramite un prelievo alla Celestia) al rinnovato archivio municipale (cfr. S. Barizza, *Il comune di Venezia 1806-1946. L'istituzione, il territorio, guida-inventario dell'archivio municipale*, II edizione, pp. 213-214).

Segnatura: vol. 01
"Esposizione Nazionale Artistica Venezia 1887"
1887

Il volume, interamente a stampa, risulta dalla rilegatura di:

1. "Bollettino ufficiale del Comitato esecutivo generale" della Esposizione Artistica Nazionale di Venezia del 1887 (novembre 1886-novembre 1887)
2. n. 1-34 della rivista "L'Esposizione Artistica Nazionale Illustrata - Venezia 1887" per l'anno 1887

Volume

Segnatura: b. 02
"1887. Schede di notifica"
1887

Contiene le "Schede di dichiarazione delle opere di pittura" per l'Esposizione

Busta

Segnatura: b. 03
Atti
1886-1887

Contiene un pacco con i biglietti per l'abbonamento bimensile, un 'libretto di circolazione' all'esposizione e i seguenti fascicoli:

- "Pubblicità": inviti, corrispondenza relativa all'attività della Commissione di pubblicità (tra cui Antonio Fradeletto, Francesco Ferraresi) e alla richiesta di biglietti e abbonamenti, il 'Regolamento per l'ufficio della stampa'
- modulo di informazione dell'Esposizione
- "Giornali e corrispondenza": elenco dei giornalisti e degli storici dell'Associazione della Stampa Veneta
- "Commissione e accettazione adesioni": circolari della Commissione di Accettazione e Collocamento delle Opere e corrispondenza (tra cui Guglielmo Stella, Gaetano De Martini, Ettore Ferrari, Emanuele Brugnoli, Guglielmo Michieli)
- "Inviti per l'inaugurazione"
- "Relazione-bilancio della Esposizione Nazionale Artistica di Venezia 1887": prospetti del bilancio
- "Artisti 1887": corrispondenza con gli artisti suddivisa per fascicoli disposti in ordine alfabetico;
- "Carte varie e circolari": circolari (emanate dal comitato promotore e dal presidente dell'esposizione), 'Capitolato d'onori per l'appalto della costruzione di un edificio in legname e ferro e di un Caffè-Restaurant in muratura, da erigersi ai Pubblici Giardini di Venezia, per uso della Esposizione Nazionale Artistica del 1887', elenco dei membri del comitato esecutivo per l'esposizione, materiale pubblicitario in lingua francese, relazione storico-statistica a cura della commissione per la gara nazionale di esecuzione musicale, appunti manoscritti, articoli
- "Corrispondenza vari comitati": corrispondenza (tra cui Comitato Promotore dell'Esposizione)
- "Artisti principali": schede di dichiarazione delle opere di pittura
- "Regolamento pel personale di servizio all'Esposizione nazionale artistica": regolamento a stampa

Busta